

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 150 del 05.11.2020

Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - R.g. n. 1756/2020.

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n.73, con cui sono stati emanati il *“Regolamento di Amministrazione e Contabilità”* e il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento”* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria”, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n.6033 del 29 maggio 2020”;

VISTO l'art. 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 – convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.04.2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

PRESO ATTO che per effetto della proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, stabilita con DPCM 7 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 100, secondo comma, della legge di conversione 24/04/2020 n. 27, il mandato del Commissario straordinario e dei subcommissari è ulteriormente prorogato sino al 31 gennaio 2021;

VISTI i Decreti commissariali n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente è stato nominato il Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

VISTO il ricorso ex art. 414 c.p.c. recante R.g. n. 1756/2020, depositato presso il Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - con il quale la ricorrente ha chiesto l'accoglimento delle seguenti conclusioni *“a) il diritto della ricorrente a vedersi riconosciuta l'anzianità di servizio pre ruolo a tutti i fini giuridici ed economici non prescritti con conseguente obbligo dell'ex INEA (ora CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) di procedere alla ricostruzione di carriera; b) condannare di conseguenza la convenuta amministrazione al pagamento della somma in atto indicata, ovvero in quella maggiore o minore che dovesse risultare di giustizia, quali differenze retributive dovute in esito alla ricostruzione di carriera della ricorrente con interessi dal fatto al soddisfo; c) condannare la convenuta amministrazione al risarcimento dei danni da responsabilità contrattuale derivanti dalla mancata osservanza della Direttiva 1999/70/CE; d) condannare la convenuta amministrazione al risarcimento dei danni per uso abusivo dei contratti a termine; e) dichiarare l'illegittimità del comportamento della convenuta amministrazione; d) condannarsi la convenuta al pagamento delle spese di lite in favore del sottoscritto procuratore antistatario.”*;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la nota prot. CREA n. 72560 del 05.10.2020 con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato al CREA che non intende assumere direttamente la difesa per l'Ente che potrà avvalersi dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c.;

VISTO l'art. 417 bis e ss. del codice di procedura civile;

VISTE le note prot. n. 20619 del 18.03.2020 e prot. n. 33975 del 11.05.2020 dell'Ufficio Gestione del Personale;

CONSIDERATO pertanto, che l'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti.

DECRETA

Articolo unico

1. Di costituirsi nel giudizio promosso davanti al Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - R.g. n. 1756/2020, la cui udienza è fissata al 16 novembre 2020, h. 09:20.
2. Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., per il tramite della Dirigente dell'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Ginevra Albano, e del personale assegnato all'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Velia Olini e Dott.ssa Valeria Alfano, attribuendo alle stesse il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi